

Occhialeria**Sottoscritto
il “patto”
provinciale**

È stato firmato, mercoledì, nella sede di Confindustria Belluno Dolomiti il “Patto territoriale per l'occhialeria»” un accordo fra l'Associazione degli industriali, Confartigianato Belluno, Appia Cna, Cgil Cisl e Uil territoriali e le Federazioni di categoria Filctem Femca e Uiltec. I temi che vengono trattati sono quelli delle competenze digitali, smart working come veicolo del cambiamento, politiche di conciliazione vita-lavoro, parità di genere, formazione, politiche attive, ammortizzatori sociali.

Fant a pagina VII

Industria-sindacati: «Patto per l'occhialeria»

► L'accordo, firmato mercoledì nella sede di Confindustria, prevede di lavorare, tramite una Commissione, su varie sfide ► Le priorità: digitale, lotta a spopolamento, parità di genere. E ieri si è riunito il tavolo regionale, con l'assessore Donazzan

IL PIANO

BELLUNO È stato firmato, mercoledì, nella sede di Confindustria Belluno Dolomiti il «Patto territoriale per l'occhialeria», un accordo fra l'Associazione degli industriali, Confartigianato Belluno, Appia Cna, Cgil Cisl e Uil territoriali e le Federazioni di categoria Filitem Femca e Uiltec. I temi che vengono trattati sono quelli delle competenze digitali, smart working come veicolo del cambiamento, politiche di conciliazione vita-lavoro, parità di genere, formazione, politiche attive, ammortizzatori sociali. Obiettivi condivisi e impegno comune delle parti sociali per accompagnare e governare la profonda evoluzione che sta attraversando il settore dell'occhialeria in provincia. L'intesa siglata definisce priorità e attività strategiche per stare al passo con gli sviluppi del settore. Intanto sempre ieri nuova riunione del tavolo per l'occhialeria veneta, coordinato dall'assessore regionale al Lavoro, Elena Donazzan, che ha parlato di «un settore strategico che la Regione sta monitorando da tempo».

IL PATTO

L'accordo prende le mosse dall'analisi dei cambiamenti che stanno interessando l'occhialeria, in primis la trasformazione digitale e la nascita di nuovi player. Alla richiesta di attrattività delle aziende, in particolare nei confronti dei giovani, si contrappone il tema della collocazione e ricollocazione del personale over 50 e di quello femminile. Allo stesso tempo, la ricerca di personale con competenze nuove, così come al tema della flessibilità imposta dal mercato (dagli orari alle competenze, all'approccio al mercato stesso) si affiancano le istanze proprie della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Sullo sfondo, due problemi che da sempre condizionano e rischiano di pregiudicare la competitività del territorio e, di riflesso, dell'intero sistema economico bellunese: l'inedeguatezza delle infrastrutture e lo spopolamento. L'accordo mette nero su bianco la necessità di un'approfondita e costante analisi delle competenze, accogliendo le sfide dell'industria 4.0.

LA COMMISSIONE

Per garantire lo sviluppo pun-



PATTO la firma dell'accordo tra Confindustria e sindacati

tuale dei vari temi è stata costituita un'apposita «Commissione di consultazione», composta da sei membri designati dalle organizzazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori sottoscrittrici dell'intesa. «Il Patto - spiegano le organizzazioni sindacali - è la naturale prosecuzione del confronto fra le parti avviato per affrontare alcune grandi crisi del passato, proseguito con gli Stati generali e caratterizzato da un sistema di re-

lazioni industriali sano e focalizzato su un obiettivo comune, quello di gestire la tenuta e lo sviluppo del settore». Le parti datoriali riconoscono che il Patto «certifica una visione comune rispetto alle grandi sfide del territorio e del settore: alla richiesta di investimenti significativi in infrastrutture materiali e immateriali e alla necessità di accrescere l'attrattività della Provincia si affianca l'esigenza di individuare soluzioni comuni per accom-

pagnare la crescita del settore occhialeria».

IL TAVOLO

Per quanto concerne il tavolo dell'occhialeria è stata un'occasione di aggiornamento delle dinamiche della filiera rispetto alle produzioni e alle competenze dei lavoratori. E si è parlato dell'accordo territoriale sottoscritto dalle parti. «Sono molto soddisfatta del fatto che sia costruito un patto territoriale - commenta l'Assessore regionale al lavoro del Veneto - Avevamo aperto gli stati generali dell'occhialeria nel 2019 con l'auspicio, all'epoca, di investire sui lavoratori, potenziando quindi, anche, l'alta formazione del Politecnico dell'occhialeria. Questo protocollo rappresenta il punto di partenza di un percorso anche da noi auspicato». Ha ricordato poi «l'esperienza innovativa a livello nazionale del protocollo con ANFAO che ha generato investimenti sul territorio bellunese, in particolare, per l'occhialeria per quasi 3 milioni di euro, parte della Regione e parte delle imprese».

Federica Fant

© RIPRODUZIONE RISERVATA